



C.d.R. 5 - Dipartimento Pubblica Sicurezza

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il triennio 2016-2018, approvato con la legge 28 dicembre 2015, n.208 ha assegnato al Ministero dell'Interno -Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO TRIENNIO 2016-2018

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
7.542.800.876	7.332.385.197	7.270.898.412

Per l'anno 2016 si riportano, di seguito, gli stanziamenti iniziali di competenza, le variazioni intervenute e gli stanziamenti definitivi di competenza distinti per categorie di spesa.

TABELLA 2. STANZIAMENTI 2016 PER CATEGORIA ECONOMICA

CATEGORIA	Stanziamen- to ini- ziale	Variazioni	Stanziamen- to finale
Redditi da lavoro di- pendente	5.920.032.505	120.905.358	6.040.937.863
Consumi intermedi	896.829.214	140.246.756	1.037.075.970
Imposte pagate sulla produzione	358.569.604	19.656.041	378.225.645
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	91.171.531	-2.422.911	88.748.620
Trasferimenti correnti all'estero	3.306.365	0	3.306.365
Interessi passivi e red- diti da capitale	1.135.447	237.986	1.373.433





Poste correttive e compensative	28.039.457	150.678	28.190.135
Altre uscite correnti	30.367.980	5.322.771	35.690.751
Investimenti fissi lordi	184.122.122	105.818.419	289.940.541
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Altri trasferimenti in conto capitale	0	210.458	210.458
Rimborso passività finanziarie	29.226.651	0	29.226.651
Totale	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153

TABELLA 3. VARIAZIONI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA DI VARIAZIONE	IMPORTO
ELEZIONI/REFERENDUM	42.160.594
FONDO. RIASSEGNAZIONI	9.495.045
FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	7.526.500
REISCRIZIONI TITOLO I E II	72.603.772
RIASSEGNAZIONI IGRUE	15.302.857
RIASSEGNAZIONI	290.178.840
VARIAZIONI DA NORME VARIE	-179.672.447
LEGGE DI ASSESTAMENTO	15.428.122
FONDO UNICO GIUSTIZIA	58.105.708
RIPARTO FONDO ESIGENZE CORRENTI	2.575.338
RIPARTO FONDO CONSUMI INTERMEDI	2.886.624
COMPENSATIVE (*)	-15.657.867
FONDO SPESE IMPREVISTE	10.000.000
FONDO RIMPATRI	59.204.191
TOTALE	390.137.277

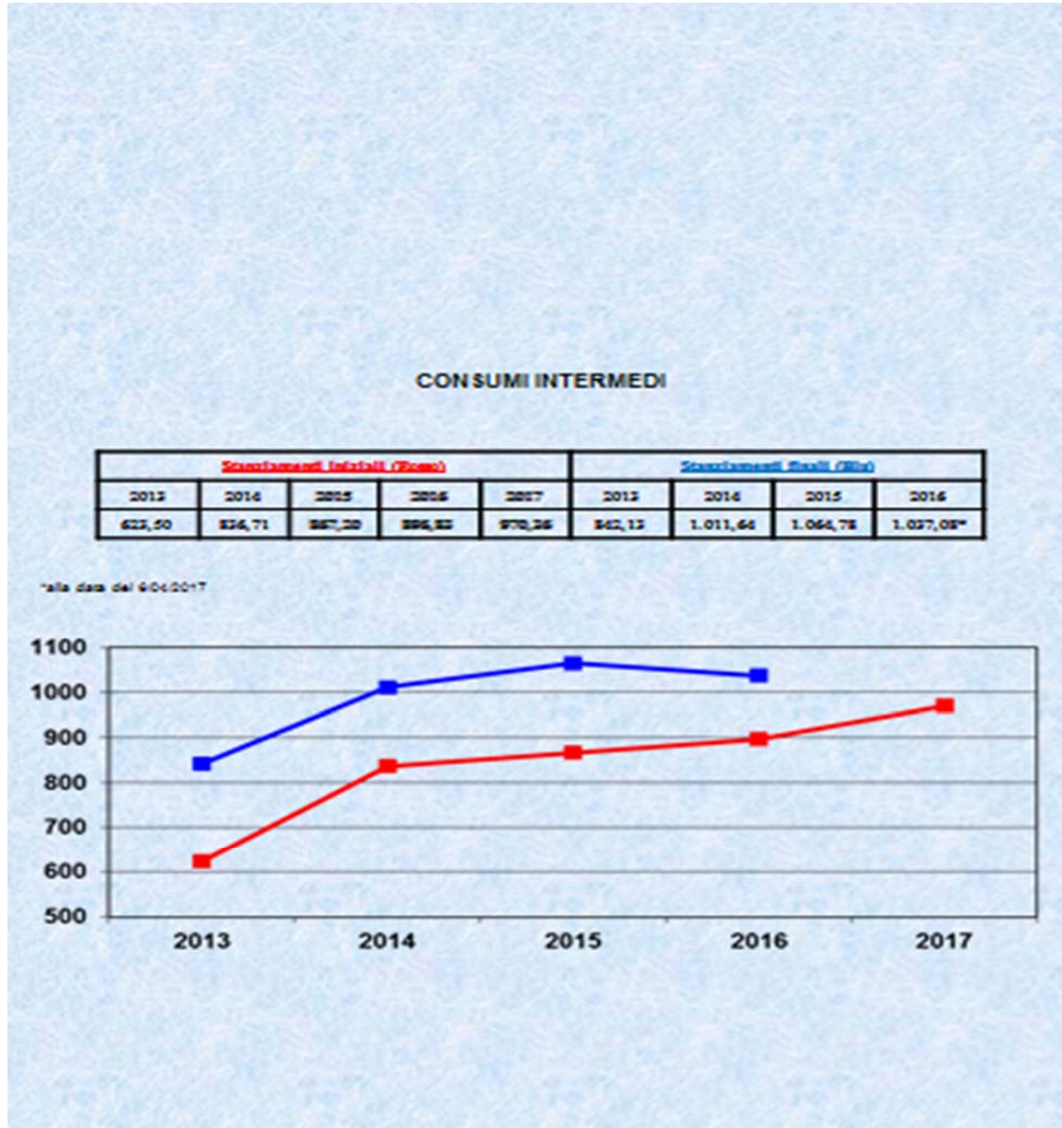


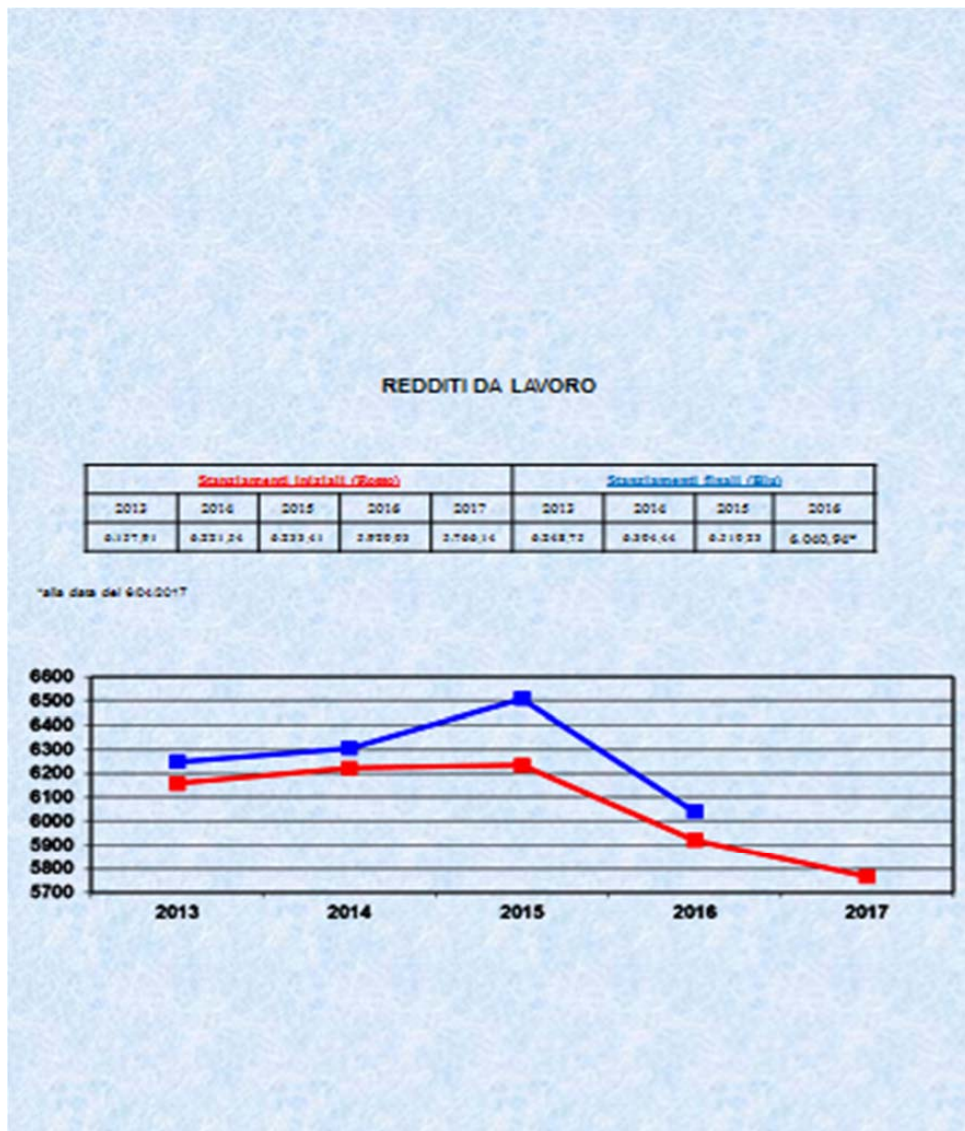
Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti.

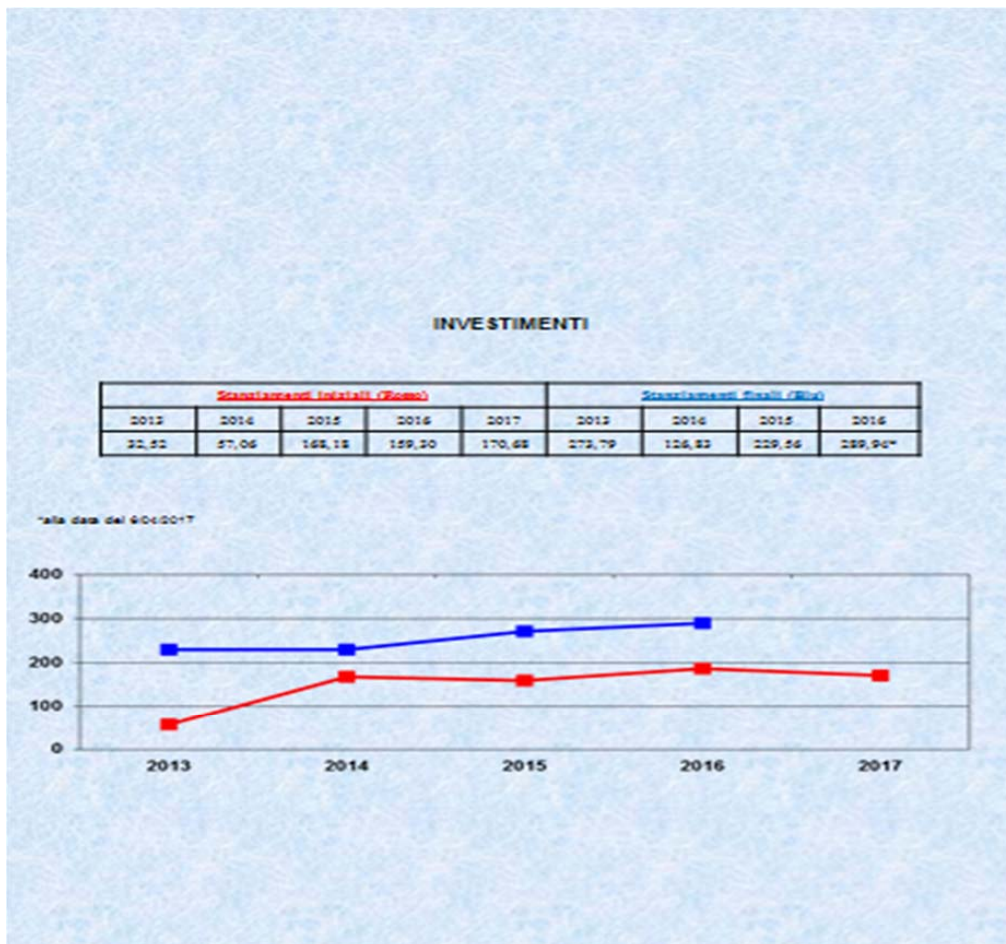
TABELLA 4. ANDAMENTI DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI E FINALI DI BILANCIO

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO	INTEGRAZIONI	DOTAZIONE FINALE DI BILANCIO
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153

Di seguito si riportano gli andamenti dei consumi intermedi, degli investimenti e dei redditi da lavoro per i predetti esercizi 2012-2016.









Si rappresenta che, come per i decorsi esercizi, anche per il 2016, al fine di far fronte alle esigenze istituzionali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si è intervenuti sull'Amministrazione finanziaria, affinché gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa potessero garantire una adeguata copertura delle attività istituzionali senza compromettere i livelli minimi di interventi di prevenzione generale e di controllo del territorio, di efficaci attività di prevenzione e contrasto al crimine, di gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia.

Anche in relazione alla nuova impostazione del bilancio per "Azioni", ed al fine di garantire efficienti allocazioni delle risorse tra i programmi e le azioni ad essi corrispondenti, nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare numerose variazioni compensative al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili sia in termini di competenza che in termini di cassa in relazione agli specifiche finalità della spesa come richiesto dalla norma.

Naturalmente nel corso dell'anno si è provveduto ad integrare i capitoli con risorse proprie, con risorse esterne e con risorse provenienti da riassegnazioni.

Nel corso dell'anno giova segnalare le criticità incontrate dai vari centri di spesa nella gestione dei capitoli di spesa, che a seguito dello "spacchettamento" tra le varie azioni all'interno dei programmi, ha richiesto nuove procedure di programmazione della spesa e di gestione delle risorse medesime.

Anche per il 2016 si segnala altresì che, l'incertezza dei tempi di acquisizione delle risorse sempre consente di pianificare in maniera razionale gli interventi e spesso in presenza di esigenze oggettive si deve procedere con quelle al momento disponibili così da assicurare i servizi istituzionali senza soluzione di continuità e rinviando ad altro momento spese che comunque vengono assunte, anche se non direttamente, per la tutela della ordine e della sicurezza pubblica.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Nel corso degli ultimi esercizi finanziari il Dipartimento della pubblica sicurezza conduce annualmente una dettagliata pianificazione finanziaria volta a programmare le aree di intervento e la spesa in relazione alle risorse finanziarie disponibili nell'esercizio di riferimento e nel triennio.





Nell'anno 2016 si è avviato nel contempo un esame più approfondito del possibile utilizzo delle risorse economiche a disposizione anche su un orizzonte temporale di più ampio respiro, proprio al fine di pianificare in modo più efficace le capacità di spesa, anche nell'ottica di un ottimale impiego dei fondi disponibili.

L'area di intervento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è da ricondurre, in maggior misura, a tipologie di spese ineludibili, tutte necessarie per assicurare un più efficace contrasto al crimine e per il superamento delle emergenze derivanti da calamità naturali, dal terrorismo e dall'immigrazione clandestina, temi questi ultimi di particolare attualità, in cui il Dipartimento con le sue articolazioni, centrali e periferiche, è sempre chiamato ad operare con efficacia ed immediatezza pur in assenza delle necessarie risorse finanziarie.

Le varie manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni, si sono caratterizzate per i molteplici tagli operati sulle dotazioni iniziali di bilancio. Dette riduzioni che hanno condotto a stanziamenti del tutto insufficienti, fino a raggiungere il picco minimo nel biennio 2011-2012, hanno determinato notevoli difficoltà ingenerando un indebitamento che, stante la peculiarità degli interventi da garantire, è risultato inevitabile raggiungendo punte di 200 – 250 milioni di euro annui.

E' di tutta evidenza il conseguente stato di sofferenza che, in tali anni, ha comportato un depauperamento del valore dei beni strumentali in dotazione con conseguenti ed oggettive difficoltà nell'organizzazione dei servizi istituzionali.

Particolarmente significativa, invece, l'inversione di tendenza che, già dal 2014, ha determinato aumenti delle dotazioni iniziali di bilancio riferiti alle categorie 2 e 21 (consumi intermedi e investimenti) consentendo piani di investimento pluriennali per il rinnovo e il potenziamento delle dotazioni in uso alla Polizia di Stato: è il caso del parco autoveicolare, degli equipaggiamenti speciali e armamento in uso al Personale e del sistema delle telecomunicazioni

Nel ritenere il risultato positivo raggiunto non un punto di arrivo, sono allo studio ulteriori iniziative volte ad un'analisi e revisione della spesa con il coinvolgimento anche degli uffici periferici.

Tuttavia gli interventi maggiormente critici sono da ricondurre al settore delle manutenzioni (automezzi, immobili, reti informatiche, banche dati) che risentono, in maniera si-





gnificativa, dell'insufficienza delle dotazioni iniziali di bilancio tali da non consentire un concreto avvio di una politica di programmazione pluriennale della spesa in settori, ad esempio, quali l'efficientamento energetico, la gestione delle reti informatiche e delle banche dati Interforze.

In tale contesto, poi, l'insufficienza delle dotazioni ordinarie degli stanziamenti di bilancio costituisce un limite al mantenimento in esercizio degli impianti tecnologici nel rispetto di rigorosi livelli di servizio.

Investimenti nel settore delle telecomunicazioni, della razionalizzazione dei presidi sul territorio e di una più massiccia presenza sul territorio dei mezzi in dotazione, consentirebbero di raccordare le attività di repressione con quelle di alto impatto e di prevenzione, ottimizzando, tra l'altro, la presenza delle Forze di Polizia nelle aree più disagiate, a garanzia del rafforzamento del livello di sicurezza dei cittadini che ne avranno, così, immediata e diretta percezione.

Tuttavia, nonostante ogni sforzo inteso alla riduzione della spesa e ad un azzeramento dell'indebitamento con le risorse assegnate, e con quelle aggiuntive che affluiscono in corso di esercizio, non riesce possibile dare avvio a tali iniziative che, laddove portate a compimento, condurrebbero ad una riduzione della spesa complessiva nel settore manutentivo. D'altra parte è indubbio che solo attraverso una politica di investimento riesce possibile conseguire risparmi e ottimizzazione delle risorse.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2016, riferito sia agli Uffici Centrali che agli Uffici Periferici, fatte salve le possibili ulteriori maggiori esigenze che potrebbero pervenire dalla periferia, viene evidenziato nella tabella che segue. I dati riportati sono quelli trasmessi per l'Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2016.





TABELLA 6. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016

(in migliaia)

Catego- ria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2015	Nuovi debiti ac- certati nel 2016	Debiti smaltiti nel 2016					Debiti fuori bilancio ri- masti da smaltire al 31/12/2016
				Pagamenti	Pagamenti in conto so- spese	di cui spe- ciali ordi- ne di paga- mento (SOP) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+5+6)	8 = (1+2-7)
II	2535/03 Totale	12.281,33	0,00	7.289,82	0,00	0,00	0,00	7.289,82	4.991,51
II	2535/06 Totale	9.626,28	620,83	9.094,91	0,00	0,00	0,00	9.094,91	1.152,20
II	2536/06 Totale	430,47	7.181,16	343,46	0,00	0,00	0,00	343,46	7.268,18
II	2557/01 Totale	2.278,18	40,50	2.274,18	0,00	0,00	0,00	2.274,18	44,50
II	2624/16 Totale	26.521,43	3.288,54	25.519,06	0,00	0,00	0,00	25.519,06	4.290,91
II	2624/24 Totale	23.700,94	3,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.704,34
II	2624/44 Totale	14.304,93	8.250,74	6.939,88	0,00	0,00	0,00	6.939,88	15.615,79
II	2731/09 Totale	8.897,44	9.375,69	7.786,28	0,00	773,91	0,00	8.560,19	9.712,94
II	2731/12 Totale	5.096,80	0,00	5.096,80	0,00	0,00	0,00	5.096,80	0,00
II	2731/19 Totale	15.766,05	1.270,69	14.991,95	0,00	0,00	0,00	14.991,95	2.044,79
XXII	7411/01 Totale	3.663,92	303,44	3.648,42	0,00	0,00	0,00	3.648,42	318,94
	Totale comples- sivo	122.567,77	30.334,98	82.984,75	0,00	773,91	0,00	83.758,66	69.144,10

-PER IL CAPITOLO 2535/3 SI E' PROVVEDUTO A PAGARE IL DEBITO TELECOM, GRAZIE AD UN'AZIONE DI SPENDING REVIEW SUI FITTI DEGLI IMMOBILI CON CONSEGUENTE VARIAZIONE COMPENSATIVA IN FAVORE DEL CAPITOLO

-PER IL CAPITOLO 2624/24 IL DEBITO VERRA' ESTINTO NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2017 E 2018 CO SOMME GIA' ISCRITTE IN BILANCIO

Al riguardo si ritiene opportuno segnalare, comunque, una graduale riduzione dell'indebitamento che di seguito può essere così sintetizzata:

Esercizio Finanziario	Importo
2012	261 milioni
2013	224 milioni
2014	111 milioni
2015	101 milioni
2016	69 milioni





Il risultato della gestione dell'esercizio 2016 presenta un notevole miglioramento, con aspettative per il 2017, di ridurre ulteriormente il deficit fino a raggiungere, nei prossimi esercizi, un azzeramento.

Nel ritenere il positivo risultato raggiunto non un punto di arrivo, anche nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le seguenti attività volte a ulteriori iniziative di analisi e revisione della spesa con il coinvolgimento anche degli uffici periferici.

- a) Istituzione di un gruppo di lavoro per uno studio di fattibilità volto al contenimento delle spese di missione; ciò consentirà, attraverso una piattaforma informatica, la gestione amministrativa a carico degli Uffici di appartenenza, il costante monitoraggio della spesa da parte del dirigente responsabile, oltre che un possibile risparmio mediante utilizzazione di strutture già convenzionate sull'intero territorio nazionale;
- b) Studio per la realizzazione di una Centrale Unica d'Acquisto e di una Centrale Unica della Spesa per tutto il Dipartimento che, al momento, è all'esame delle Direzioni Centrali; ciò consentirà:
 - mediante la CUA di concentrare in un'unica struttura organizzativa qualificate competenze per lo svolgimento delle procedure di gare realizzando, rispetto all'attuale modello organizzativo, economie di scala;
 - mediante la CUS di concentrare in un'unica struttura organizzativa la gestione delle risorse finanziarie consentendo una maggiore flessibilità ed impiego delle risorse disponibili sui vari capitoli di bilancio;
- c) Monitoraggio dei costi di manutenzione degli immobili in uso agli Uffici Centrali e Periferici, per un'analisi comparativa dei prezzi di mercato praticati, per l'individuazione di costi standard da applicarsi in maniera omogenea sul territorio nazionale;
- d) Proposte in materia di riassegnazione al bilancio del Dipartimento delle somme che, versate a vario titolo da soggetti pubblici e privati per risarcimenti, affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato; l'iniziativa è volta ad assicurare che somme comunque destinate al Dipartimento della pubblica sicurezza e versate a vario titolo da Amministrazioni e privati vengano sempre riassegnate allo stato di previsione





del Ministero dell'interno per le esigenze connesse alla funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche attraverso una semplificazione delle attuali procedure di riassegnazione, che determinano ritardi e incombenze burocratiche, incidendo negativamente sulle strutture e sul personale già destinatari delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica.





C.d.R. 6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali.

1. RISORSE ASSEGNATE

Programmi	Stanziamenti 2016		
	Legge di Bilancio	Consuntivo	Incremento
Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	557.082.233,00	641.925.660,00	15,23%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	112.468.142,00	124.851.781,00	11,01%
Totale	669.550.375,00	766.777.441,00	14,52%

La gestione del bilancio 2016, in base ai dati di consuntivo, ha condotto ad uno stanziamento finale complessivo per i due suddetti programmi pari ad euro 766.777.441,00, con un incremento di euro 97.227.066,00.

L'incremento è stato determinato dalle seguenti cause:

- legge di assestamento del bilancio 2016	2.450.770,00
- risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	3.519.918,00
- risorse provenienti dal riparto del Fondo Unico Giustizia	2.706.437,00
- risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	12.686.612,00
- fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2016	5.643.280,00
- assegnazioni dal Fondo spese obbligatorie del MEF, al netto dei S.O.P.	2.766.170,00
- assegnazioni dal Fondo spese obbligatorie del MEF, per reintegro S.O.P.	30.942.049,00
- riassegnazioni cedolino unico	18.147.497,00
- rinnovo contratto interinali	7.428.777,00
- riassegnazioni varie	623.999,00
- riassegnazioni IGRUE	653.275,00





- reiscrizioni c/capitale	10.834,00
- reiscrizioni p/corrente	1.402.718,00
- contributo alluvione Sarno	7.500.000,00
- riparto fondo FIP	89.297,00
- fondo parte corrente nuovi programmi e ripiano debiti fuori bilancio	655.433,00
Totale	97.227.066

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016

CdR 6 - Situazione debitoria al 31/12/2016	
Manutenzioni immobili	386.261,09
Fitti immobili	939.335,97
Spese per i veicoli sequestrati	89.994.750,00
Sede didattico residenziale	950.119,00
TOTALE	92.270.466,06

MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI

L'attività manutentiva negli immobili in uso sia agli Uffici Centrali, sia alle Prefetture - UU.TT.G., è stata ed è condizionata dall'esiguità degli stanziamenti di bilancio rispetto alle reali esigenze di spesa.

Per quanto attiene agli Uffici Centrali, un'efficace programmazione dei servizi manutentivi essenziali ed obbligatori, unitamente ad una consistente riduzione degli interventi destinati al mantenimento in efficienza degli impianti e strutture, ha consentito per l'anno 2016 di mantenere la spesa entro lo stanziamento di bilancio.

Per quanto attiene, invece, alle Prefetture - UU.TT.G., la carenza degli stanziamenti rispetto ai reali fabbisogni ormai accertati sui dati statistici degli ultimi cinque anni, ha sovente determinato l'impossibilità di garantire adeguata copertura finanziaria ad alcuni servizi indifferibili, con la conseguente formazione di masse debitorie, generate dall'esigenza di



provvedere comunque all'attuazione di servizi obbligatori, pena l'assunzione di precise responsabilità nell'ambito della sicurezza del personale dipendente e della stessa continuità dei compiti istituzionali.

Tuttavia, il costante richiamo all'utilizzo del mercato elettronico ed all'espletamento di apposite indagini di mercato, hanno prodotto importanti margini di risparmio ma che, comunque, non ha impedito la formazione di debiti verso terzi per un importo valutato al 31.12.2016 in complessivi euro 386.261,09.

Nel corso del corrente esercizio 2017, compatibilmente con le risorse al momento disponibili, è stata pagata una quota dei suddetti debiti pari ad euro 61.337,00, in attesa dell'auspicata integrazione di bilancio prevista nel disegno di legge di assestamento.

Ulteriori economie di spesa vengono ricercate nell'ottimale utilizzo del sistema del c.d. "manutentore unico", nel senso di far attrarre nella competenza dell'Agenzia del Demanio tutte le esigenze la cui natura non sia specificatamente attribuibile a questa Amministrazione e quindi imputabili sui propri capitoli di bilancio.

FITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI

Nel corso dell'anno 2016, la spesa per canoni di locazione e/o indennità di occupazione extracontrattuale e per oneri accessori dovuti per la conduzione degli immobili a fini istituzionali da parte delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ha prodotto, a fine esercizio, un debito fuori bilancio di € 939.335,97, in evidente calo rispetto alla gestione al 31 dicembre 2015 che aveva condotto ad un'esposizione debitoria di quasi 7,6 milioni di euro.

Pur avendo registrato un simile trend recessivo nell'andamento del debito, non si è arrestata, nell'esercizio 2017, l'attività di razionalizzazione degli spazi che concreterà ulteriori dismissioni di immobili in locazione passiva - sostituiti con cespiti demaniali ovvero FIP/FPU o, comunque, condotti a titolo non oneroso oppure semplicemente retrocessi senza acquisizione di spazi alternativi - con nuovi risparmi annui a regime, in caso di totale successo delle operazioni previste, per un totale di € 2.372.361,66, oltre a circa € 450.000,00 di oneri accessori.

Se, pertanto, il fabbisogno annuo presunto per il Capitolo di spesa in argomento ad inizio anno poteva essere preventivato in € 28.379.067,34, di cui € 27.524.045,34 per canoni





o indennità di occupazione ed € 855.022,00 per oneri accessori (il cui ammontare, si rammenta, viene, preliminarmente, solo stimato), il costo annuo previsto a regime sarà, a dismissioni realizzate, di € 26.006.705,68 per canoni o indennità e di € 400.000,00 circa per oneri accessori.

Naturalmente, l'entità e gli effetti delle economie conseguite saranno totalmente percepibili soltanto a partire dal 2018, potendosi registrare nel 2017 esclusivamente risparmi parziali ragguagliati alla frazione di anno di utilizzazione degli immobili effettivamente rilasciati.

Del tutto simili sono le riflessioni che possono essere svolte in merito alle dinamiche connesse alla spesa per locazioni passive sostenuta dall'Amministrazione centrale.

L'attività di razionalizzazione degli spazi aveva già prodotto i propri effetti sulla spesa per locazioni nel triennio 2012-2014, in virtù delle numerose dismissioni di immobili realizzate in quel periodo, concretando economie complessive pari a circa il 16% della spesa totale inizialmente prevista.

Grazie a tale attività, nei successivi esercizi si è riscontrato il costante declino dell'esposizione debitoria fino a raggiungere il suo completo annullamento nell'anno 2016.

Nonostante l'inesistenza di partite debitorie pregresse, anche l'anno 2017 vedrà, con l'assunzione di iniziative volte comunque alla drastica ed ulteriore riduzione della tipologia di spesa in argomento, il continuo e persistente sviluppo dell'attività di razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale.

Il programma di dismissioni previsto e programmato condurrà a nuovi risparmi annui a regime preventivati per circa € 1.500.000,00, pari al 16,4% della spesa attualmente sostenuta annualmente per canoni di locazione.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Dalla ricognizione effettuata al 31 dicembre 2016 emerge il completo azzeramento delle posizioni debitorie registrate nell'anno precedente per le spese di utenze, pulizie locali e tasse comunali sui rifiuti.

Sono state infatti ripianate tutte le posizioni debitorie pari a € 647.886,34 segnalate al 31 dicembre 2015, relative, per € 455.943,65, alle tasse comunali per lo smaltimento dei rifiuti





solidi urbani (capp.2920/11 e 2947/11) e, per € 191.942,69, alle spese per canoni, utenze e pulizie (cap. 2947/22).

Particolare attenzione è stata riservata al monitoraggio della spesa e al reperimento dei fondi per soddisfare il fabbisogno ordinario incompressibile dell'anno 2016 in particolare per sedi periferiche delle Prefetture – U.T.G. con il fine ultimo di evitare la formazione di nuova massa debitoria, avendo beneficiato di risorse finanziarie aggiuntive in corso di anno.

Con riguardo all'andamento futuro della spesa, si rileva che nonostante le integrazioni disposte dalla legge di bilancio 2017, anche per il corrente esercizio finanziario, gli stanziamenti iniziali di bilancio risultano inferiori - per una percentuale che oscilla tra il 15 e il 30 per cento - rispetto ai fabbisogni segnalati dalle Prefetture – U.T.G. per le spese per utenze e pulizie (cap. 2947/22), e per quelle per relative al pagamento delle tasse comunali (cap. 2947/11). Al fine di evitare la creazione di debiti fuori bilancio, si rende pertanto necessario individuare risorse finanziarie aggiuntive a copertura delle spese gravanti sui capitoli in argomento.

Sul fronte del risparmio energetico si segnala che alcune Prefetture si sono attivate con i competenti Provveditorati Regionali alle OO.PP. per la predisposizione di progettualità da presentare nell'ambito del programma pluriennale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale di cui all'art.5, comma 3, del D.Lgs. 102/2014.

SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI

Il settore delle spese di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo continua a determinare forti criticità finanziarie a causa della insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte agli oneri della gestione corrente, con formazione di nuove considerevoli posizioni debitorie, nonché a quelle derivanti dall'alienazione straordinaria di cui all'art.1, commi 444-450 della L. 147/2013.

Dal punto di vista degli stanziamenti disponibili per la gestione corrente anno 2016, il pertinente capitolo di bilancio (2947/20) ha previsto risorse pari ad euro 31.206.437,00, alle quali si sono aggiunti euro 30.478.496,00 per il reintegro di pagamenti effettuati in conto sospeso di tesoreria.





Le risorse sono state destinate agli oneri correnti di gestione, al pagamento dei decreti ingiuntivi esecutivi pervenuti e, in parte, alle differenze dovute ai custodi in relazione alle alienazioni straordinarie concluse.

L'insufficienza dei fondi, anche per effetto delle procedure di alienazione straordinaria, ha tuttavia reso inevitabile, al termine del 2016, la formazione di ulteriori debiti per complessivi euro 89.994.750,00.

In merito, invece, alla preesistente massa debitoria, da gestire con lo specifico capitolo (2952), sono state accreditate alle Prefetture-UU.TT.G., nel corso del 2016, le risorse necessarie all'estinzione dei debiti riferibili a tutto l'anno 2012 e, parzialmente, all'anno 2013.

Con le medesime risorse stanziata per l'anno 2017 è quindi stata possibile la quasi totale estinzione dei debiti al 31.12.2013.

Nei prossimi esercizi finanziari si procederà analogamente per i debiti delle epoche successive.

Per quanto riguarda, in particolare, la procedura dell'alienazione straordinaria, si segnala che, allo stato, sono pervenute comunicazioni di situazioni definite da parte di 93 Prefetture, per un importo complessivo pari ad euro 108.279.153,29, a fronte del quale è risultato sinora possibile accreditare risorse limitatamente ad euro 46.207.554,30.

In merito ad eventuali misure finalizzate al contenimento della spesa e a prevenire la formazione di debiti fuori bilancio, si ritiene che in mancanza di una revisione normativa del settore, tali obiettivi possano essere perseguiti solo tramite il massimo e congiunto efficientamento delle procedure da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle stesse, con adozione di adeguate forme organizzative e di controllo.

SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE

In merito al Rapporto annuale sull'attività di analisi e revisione della procedura della spesa, si comunica l'esistenza di un debito di € 456.080,00 (contratto nei confronti della Soc. ITALPROIM s.r.l. che si occupa della gestione della manutenzione degli impianti tecnologici), relativo a debiti maturati per servizi eseguiti nell'anno 2016 nonché di un ulteriore debito di € 494.039,00 (debito contratto nei confronti della Soc.MA.CA s.r.l. affidataria della





gestione dei servizi alberghieri) relativo a servizi eseguiti nell'anno 2017 nell'ambito di un rapporto di proroga tecnica in attesa dell'individuazione di un nuovo contraente a seguito dell'avvenuta scadenza del contratto. Quest'ultimo debito è stato oggetto di cessione del credito nei confronti dell'istituto IFIS S.p.A.

